

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

## PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

## PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea; in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunità, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la linea.

(manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono)

## GIORNALE DI PADOVA

### IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1 Ottobre a 31 Dicembre p. v.

LIRE 4

Publicità in IV pagina

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 5 PER PAROLA

## Discorso Kalnoky

Attesa la sua speciale importanza, diamo il posto d'onore al discorso pronunziato dal ministro Kalnoky nella seduta delle Delegazioni austriaca ed ungherese.

Siamo però ben lungi dal sottoscrivere ad occhi chiusi a tutte le idee manifestate dal ministro sulla situazione generale politica, e molto meno all'idea che i popoli siano ormai abituati a sopportare il peso degli armamenti militari.

Con buon rispetto del ministro, questa è un'asserzione assolutamente contraria al vero, e che si risente di quel sistema di mistificazioni col quale si va reggendo la macchina governativa di quasi tutti gli Stati d'Europa.

I popoli languono, e non possono abituarsi tranquillamente alla causa che li fa languire.

Scusi Sua Eccellenza, ma questo è rincarare, con una frase mal trovata, sulla piaga ormai cancerosa di chi soffre.

La Stefani così riassume il discorso:

Kalnoky nel suo discorso alla commissione del bilancio della delegazione austriaca rievò ampiamente le interrogazioni rivolte da Eym sulle questioni più importanti o più delicate, sollevate senza l'abituale comunicazione preventiva e che poco rispondono alle abitudini generali parlamentari ed alle tradizioni leali della delegazione.

Il ministro dimostrò l'inesattezza dell'asserzione di Eym che la politica estera si tratti esclusivamente in commissioni semisegrete, tutti i delegati essendo liberi di esprimere francamente la loro opinione in sedute plenarie; le discussioni confidenziali su certe parti delle questioni estere essendo indispensabili onde impedire irritanti malintesi.

Anche il giudizio sulla politica estera, dato da Eym dal punto di vista della sua nazionalità, è impossibile in uno Stato quale è l'Austria-Ungheria composto di molte nazionalità. Il ministro deve energicamente contestare il diritto ad Eym di dichiarare che la sua opinio-

ne è pure quella esclusiva della nazionalità ceca. Kalnoky dichiara avere la sua casa in un gran paese abitato da popolazione ceca e dove le opinioni estreme non predominano. Inoltre da alcune decine di anni gli stessi giovani cechi erano rappresentati alle delegazioni senza che avessero presa una posizione estrema come Eym.

Kalnoky dichiara altamente di approvare la replica di Plener. Fin qui il ministro ebbe la convinzione, non immaginaria, che la delegazione approvi ed appoggi la sua politica, ciò che detta forma base alla posizione dell'Austria-Ungheria nella situazione generale europea e portò il sentimento della sicurezza in tutte le classi della popolazione.

L'effetto di un discorso quale è quello di Eym non può che essere funesto. Eym stesso può difficilmente attendersi una risposta particolareggiata ai suoi desideri che non sono affatto modesti.

Il trattato colla Germania e di alleanza difensiva, franca ed onesta potrebbe essere totalmente pubblicato senza verun ostacolo. Esso non contiene nessuna clausola segreta e, per il suo carattere non ne ha bisogno.

Uguale carattere difensivo ha il trattato con l'Italia in tutte le sue parti e la sua essenza. Il fatto che non è pubblicato prova che il segreto fu convenuto, dunque la pubblicazione unilaterale è esclusa, perciò non ha intenzione di pubblicarlo.

Quanto ai rapporti colla Russia, il ministro respinge l'insinuazione tendenziosa che i negoziati commerciali fra Berlino e Pietroburgo avessero avuto influenza non favorevole sopra quei rapporti. Consta che le importanti relazioni fra le due Corti non cessarono mai di essere eccellenti e le relazioni fra i due governi sono amichevoli e normali e non hanno provato da ultimo verun cambiamento.

Quanto al trattato di commercio colla Serbia il ministro non crede che in seguito al mutamento di ministero in Serbia il trattato non venga accettato, essendo esso in prima linea necessario per la Serbia stessa. Finora questa non chiese una proroga al termine fissato per la ratifica; se la domandasse il ministro possiede l'autorizzazione del Parlamento per accordare una eventuale proroga alla fine di giugno 1893.

In Italia pure nuovi uomini assunsero il potere senza modificare le relazioni amichevoli e cordiali colla monarchia austro-ungarica. Infine un importante cambiamento di governo e di partito avvenne in Inghilterra ed ivi pure la politica estera è basata sugli interessi dell'impero e non dipende nelle sue grandi linee e nei suoi scopi dalle sole persone che si trovano al governo. Gli ultimi anni dimostrano, ad onta delle reiterate modificazioni dei gabinetti, una banefica continuità nella poli-

tica estera dell'Inghilterra. Di fronte alla approvazione della politica di Salisbury da parte di tutta la opinione pubblica, Kalnoky dichiara non poter supporre che tale politica subisca in un tempo prossimo una modificazione essenziale.

La situazione in Oriente ha continuato ad esser stabile. Negli ultimi tempi un consolidamento progressivo si è manifestato in parecchi piccoli Stati. L'Austria non desidera stabilirsi a prendere posizione privilegiata in Oriente; ma che ciascuna delle razze che vi dimorano vi abbiano sviluppo indipendente e svolgimento economico secondo lo spirito e sotto la protezione dei trattati. Ciò avviene in modo del tutto speciale in Armenia. Lo sviluppo della Bulgaria progredisce rapidamente e sopra sana base. Kalnoky spera che la Serbia nel suo stesso interesse ottenga uguale successo delle due sue vicine.

Kalnoky riassume il suo giudizio sulla situazione generale dicendo che le relazioni con tutte le potenze sono soddisfacenti. L'orizzonte in Europa è fatto sempre più pacifico. Attualmente non vi è nessuna ragione speciale di timore. Le potenze sebbene non si arrestino nei preparativi militari son concordi nell'assicurarsi reciprocamente che vogliono fermamente la pace e non meditano veruna aggressione.

La Commissione dopo le dichiarazioni del ministro approvò all'unanimità, meno un voto, l'ordine del giorno di assoluta fiducia verso Kalnoky.

La situazione generale presente è poco interessante, perchè vi è poco di nuovo nella situazione generale.

Dall'ultima sessione della delegazione non avvenne nessun cambiamento significativo. Vi sono sempre nel sistema degli Stati Europei le stesse correnti contraddittorie, ma una grande pacificazione degli animi si è manifestata nell'opinione pubblica. È vero che i preparativi di guerra continuano dappertutto ad oriente e ad occidente e per conseguenza anche nell'Europa centrale.

Ma si comincia ad abituarsi a questa malattia cronica che non impedisce punto ai governi di iniziare grandi operazioni economiche o di calcolare sopra una lunga durata della pace.

Senza dubbio i trattati di commercio esercitano una influenza favorevole sull'opinione generale.

I cambiamenti importanti di gabinetti e di persone, avvenuti in parecchi Stati, non condurranno probabilmente ad alcuna mutazione essenziale, poichè l'aggruppamento delle potenze si basa sopra motivi e interessi politici più profondi.

Così l'ultimo cambiamento ministeriale in Rumenia non ne modificò affatto l'indirizzo politico e le relazioni amichevoli coll'Austria-Ungheria.

Gli ultimi cambiamenti nel gabinetto serbo erano indispensabili per l'interesse del paese vicino pel quale la stabilità e lo sviluppo delle condizioni interne sono specialmente desiderabili. Il ministro non può che fare voto che la Serbia superi presto questa nuova crisi.

Del resto è questione puramente interna. I nuovi ministri serbi dovrebbero essere molto poco sinceri, se malgrado le loro decise dichiarazioni aspirassero ad altre relazioni che non fossero le amichevoli con l'Austria-Ungheria.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 4. — La Commissione del bilancio si è riunita oggi ed udì l'esposizione del relatore generale Poincarre che spiegò alla commissione il realizzo di 10 milioni di economie. Ma il governo chiese per nuovi crediti per 11 milioni. La commissione dovrà quindi ricercare delle nuove economie. Il governo presenterà nella prossima sessione la domanda di crediti supplementari per la spedizione nel Dahomey.

La cifra di questi crediti non è ancora stabilita ma prevedesi che sarà di 5 ovvero di 7 milioni.

PARIGI, 4. — Una nota ufficiosa smentisce formalmente la voce relativa al prossimo matrimonio dell'ex re Milano e la sua decisione di chiedere la naturalizzazione rumena.

BERLINO, 4. — Assicurasi che la caccia imperiale che doveva farsi a Scherpha fu contromandata, la regione essendo considerata infetta.

LONDRA, 4. — Il Daily News ha da Parigi:

I rapporti franco-italiani entreranno bentosto in una nuova fase. Assicurasi che il governo francese sottoporrà prossimamente al parlamento i trattati di commercio con l'Italia, la Grecia e la Spagna, che modificheranno la tariffa minima.

LONDRA, 4. — La compagnia dell'Uganda accettò lo sgombero per il 31 di marzo.

VIENNA, 4. — La commissione della Camera per la revisione del codice penale si è pronunziata con 9 voti contro 7 favorevole al mantenimento della pena di morte.

VIENNA, 4. — Il Neues Wiener Tagblatt annunzia, con riserva, che l'imperatore Guglielmo riceverebbe a Vienna il duca di Cumberland.

BRUXELLES, 4. — Il Journal de Bruxelles dice che la conferenza monetaria si riunirà qui.

WASHINGTON, 4. — Il segretario di Stato telegrafò alle potenze interessate che la conferenza monetaria internazionale si aprirà a Bruxelles il 22 novembre.

TANGERI, 4. — Dicesi che D'Aubigny abbia protestato contro il governatore Elurash che non gli rese gli onori dovuti.

Il governatore, non essendo stato punito, malgrado la promessa del Sultano, D'Aubigny rinnovò la domanda di avere la soddisfazione prima di presentare i suoi omaggi al Sultano.

Il ricevimento fu quindi aggiornato.

SIVIGLIA, 3. — Un individuo penetrò stasera nel gabinetto del capitano generale dell'Andalusia gridando: Viva la repubblica, e tirò un colpo di rivoltella sul generale, che rimase ferito leggermente alla spalla.

Credesi che l'aggressore sia pazzo.

BUDAPEST, 3. — Da mezzodì alle 6 pom. vi furono 14 casi e 3 decessi, fra cui un malato in una baracca a Buda.

Un soldato entrò ieri ed un altro oggi nell'ospedale militare.

Due scolari sono malati con sintomi sospetti. Gli alunni lasciano le scuole.

PARIGI, 4. — Ieri vi furono in città 17 casi ed 8 decessi; nei dintorni 7 casi e 14 decessi.

All'Harve 3 casi e 3 decessi.

AMBURGO, 4. — Ieri vi furono 43 casi e 9 decessi.

## GARIBALDI E CIALDINI dopo Aspromonte e prima di Mentana

Vari giornali hanno esumato in questi giorni lettere inedite di Cialdini, dalle quali è risultata sempre meglio l'intenzione del carattere di questo nobile soldato e patriota, verso cui il giudizio dei contemporanei non fu sempre equanime lui vivo. La giustizia - come spesso avviene - comincia dopo la morte.

Un nostro amico, - scrive il Corriere della Sera - possessore di lettere veramente preziose del generale Cialdini e di altri eminenti fattori dell'Italia Nazione Indipendente, ce ne comunica una che ha un vero interesse storico.

L'onorevole amico nostro aveva chiesto a Cialdini se dopo Aspromonte (1862) egli si era più incontrato col generale Garibaldi; e Cialdini rispose, da Livorno, in data 31 dicembre 1864:

« Ho riveduto Garibaldi dopo Aspromonte una volta sola, nel cuore della notte, in casa di Crispi a Firenze. E ciò accadeva poco prima di Mentana, quando il Re mi avevo incaricato di succedere a Rattazzi.

« Il colloquio (fra noi due soli) fu lungo, penoso, calmo e senz'ombra dell'antico affetto. Io m'adoperai a dissuaderlo a recarsi nell'Agro Romano; lo scongiurai di richiamare Egli stesso suo figlio Menotti, salvando così le sue convenienze, e risparmiando all'Italia difficoltà gravissime e guai probabili. Garibaldi fu irremovibile. Ci sopparammo dandoci la mano in modo cortese, ma freddo, e più noi vidi. Quel convegno, fuori Porta Romana, dal tocco alle tre della notte, a poca distanza d'Aspromonte e dopo lo scambio avvenuto fra noi di qualche lettera vivace, quel convegno aveva sembianza drammatica e carattere altamente serio. In altri tempi, due secoli fa, uno dei due vi sarebbe rimasto assassinato. »

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

## APPENDICE

N. 47

nel Comune - Giornale di Padova

## ROBERTO GLASCO

### ROMANZO INEDITO

JARRO (G. PICCINI)

Un artefice orientale, fatto venir da Leona, avea in pochi giorni eseguito quel lavoro.

Nella sala del museo si trovava una gran veste di broccato, che Leona avea comprato a Venezia e che si diceva appartenuta a una Vendramini, gentildonna vissuta nella prima metà del secolo XVI.

Leona avea indossato più volte dinanzi ai suoi intimi quella veste per mera civetteria. Si era pur fatta fare un ritratto, abbigliata con essa, ritratto ch'era nella sala della villa, detta del museo.

A quella veste era collegata una pietosa leggenda d'amore; una leggenda, stampata in ottave, in un opuscolo del secolo XVI. Almeno Leona era stata persuasa che la veste avea appartenuto alla vaga e sfortunata persona, di cui parlava la leggenda.

Essa avea detto talvolta, ai suoi amici, come se l'agitasse un certo fosco presentimento:

« Vedrete, farò anch'io trista fine come la bella eroina, di cui ho portato e custodito la veste.

Ma allora nessuno credeva a ciò che diceva la piacente, prosperosa, e, tutti giudicavano, avventurissima signora.

« M'incarico io di far parlare il duca - diceva il dottor Matrelli al magistrato - Sua figlia ed io otterremo di certo ch'egli ci spieghi il mistero di questa notte... »

Fu aperta a un tratto la porta del salottino orientale; entrarono primi gli agenti della polizia, poi l'Avellone, il magistrato, il principe, la principessa, il medico.

La principessa, al veder il duca in quella condizione, con le vesti tutte insanguinate, con la fisionomia tutta smarrita, provò un sentimento d'immensa tenerezza e d'immensa pietà. Quel vecchio infelice, sì contristato, e che le pareva mezzo demente, era suo padre. Si chinò verso di lui, gli prese la mano destra e gliela baciò con molta reverenza. L'atto della principessa avresti detto avesse ispirato in tutti il più profondo rispetto verso il duca.

Il duca era sempre seduto; pareva inconscio di ciò che accadeva intorno a lui; la principessa gli s'inginocchiò dinanzi e con voce nella quale già si sentivano i singhiozzi, le mani giunte, gli disse:

« Vorresti tu confessarci a quale ora, e perchè la notte scorsa sei uscito di casa: come ti sei trovato qui? »

Il duca fece uno sforzo per rispondere, mo-

veva le labbra, contraeva le gote; non poteva proferire una parola.

Due grosse lacrime gli rigavano le guancie. Uno de' poliziotti si slanciò verso di lui; scorse un oggetto, che gli brillava entro una manica, verso il polso. Era uno stupendo fermaglio di brillanti, di gran valore, che fu riconosciuto come appartenente alla signora Michiells. Era uno de' preziosi gioielli che le erano stati rubati.

Come il duca avea fin allora potuto nascondere?

Tutti furono più che mai stupiti, e contristati.

« Può darsi - esclamò la principessa, che riacquistava tutta la sua fermezza d'animo, volgendosi al dottore - che la sua improvvisa mania sia questa... »

Il duca avea cominciato a agitarsi, alla vista del gioiello, gli uscivano dalle labbra nomi non articolati: continuava a versare grosse lacrime; guardava la figliuola con occhi supplicanti.

L'espressione della sua fisionomia ispirava terrore.

« Che è? che è? - domandò al dottore la principessa.

« È qualche cosa di orribile... - replicò a bassa voce il dottore - Potete voi sopportare, signora, la rivelazione, che io debbo qui a tutti, per l'obbligo stesso della mia professione?... Altrimenti; pregherei il principe d'accompagnarvi fuori della stanza... »

« No, no; parlate; questo è il giorno per me dei supremi dolori, delle prove supreme... Ma voi sapete, meglio d'ogni altro, ch'io sono abi-

tuata a soffrire.

Questa ultima dichiarazione, detta sì impetuosamente, non sfuggì al magistrato: pensò che l'avrebbe più tardi raccolta.

« Siamo qui dinanzi a una immensa sventura - continuò il dottor Matrelli, parlando sommesso, e avea preso il volto del duca fra le mani, e lo osservava fra le labbra, che il duca stesso teneva dischiuse, come se invitasse il dottore a dirgli la ragione d'una grande sofferenza. - Il duca - raggiunse, prendendo in disparte il principe, la moglie di lui, il giudice - ha perduto la favella.

« Eh? - ribattè il giudice, sempre a voce molto bassa. Così egli vedeva svanir anche quest'ultima probabilità, e la più forte, credeva, d'aver notizie per giungere al vero in un caso sì disperato e che l'astuzia degli autori, dei complici, le circostanze più imprevedute, veivano a render sempre più complicato.

« Usciamo tutti un istante - disse il dottore, poichè pareva chiaro che il giudice dubitava di lui.

« Il duca ha perduto la favella - incominciò il dottore, quando tutti furono nel salotto; ove poco innanzi il giudice avea interrogato più volte il vecchio gentiluomo.

« Col duca eran rimasti i tre poliziotti.

« Ma come ciò può esser accaduto? »

« La paura... - rispose il dottore - Una forte commozione, una gran sorpresa che il duca ha provato... »

L'impressione viva di una forte commozione può far nascere gli stessi effetti prodotti da un urto materiale, da una percossa sul capo: vi sono uomini che la conoscenza, la

vista, la parola per una paura, provata magari a causa d'una semplice apparenza; altri, più sensibili, sono rimasti per lungo tempo paralitici e non poterono più servirsi delle gambe, o delle braccia; perdettero la sensibilità...

Il giudice, la principessa, il principe ascoltavano con molta attenzione.

Il dottor Matrelli era professor dell'Università di Napoli e uno dei primi scienziati del suo tempo.

Avea avuto discussioni col celebre medico toscano Bufalini, e non n'era uscito con la peggio: avea sostenuto del Journal des Savants una polemica con medici inglesi e francesi; e gli scienziati d'Europa aveano dato ragione a lui.

« Non bisogna disperare - disse il dottore, molto convinto, rivolto alla principessa, che si giuhozzava. - Per tali subite commozioni si perde la parola, ma si può per altro riacquistare... Si raccontano miracoli, principessa, di persone, che ammutolirono improvvisamente, e di altre, che riacquistarono, pur di repente, la parola: questi fatti si ripetono anche oggi, quantunque perduta la dignità del miracolo, poichè si studiano nelle cliniche... Citerò alcuni esempi: una giovinetta di 13 anni, cadde travolta sotto una carrozza e n'ebbe grandissimo spavento: Ripotò solo una leggera scalfittura alla pelle, ma perdetto improvvisamente la parola... »

Un medico, mio collega, tentò varii metodi di cura per lo spazio di 13 mesi, senza alcun buon effetto. Le prescrisse, da ultimo, il bromino di potassio...

(Continua)

## GIORNO PER GIORNO

Diamo tregua, non fosse altro per un giorno, alle stucchevoli e meschinissime discussioni sul movimento elettorale per occuparci di qualche cosa di ben più importante, perchè riguarda un grande interesse nazionale.

Prendono sempre più consistenza le voci di migliori disposizioni da parte della Francia per un accordo commerciale coll'Italia, od almeno per la modificazione di alcune tariffe suggerite dal più rigoroso protezionismo.

I giornali francesi, che andiamo spogliando, patrocino quasi tutti la stessa idea; ma il sintomo più importante, non v'ha dubbio, è il discorso pronunziato dal ministro Roche a Saint-Etienne, discorso che sta in armonia colla notizia del giorno.

Il *Siècle* approva quel discorso, perchè vi trova l'indirizzo che il ministero, malgrado le tendenze protezioniste del suo presidente Leubet, si piega alla evidente necessità di salvare il commercio francese con concessioni liberiste.

Il *Journal des débats* si congratula che tutto il gabinetto si trovi d'accordo nell'idea di modificare delle tariffe detestabili fino al paradosso.

Questo giudizio concorde manifestato da organi così diversi della pubblica opinione dimostra che in Francia le idee, in fatto di relazioni commerciali, si sono sensibilmente modificate dopo la tristissima esperienza degli ultimi tempi.

È confermato anche dai giornali di Vienna l'annuncio che la flotta italiana restituirà quanto prima la visita ricevuta da quella dell'Austria nella circostanza delle feste Colombiane a Genova.

Gli stessi giornali annunziano che l'ammiraglio austriaco e le popolazioni litoranee preparano alle navi italiane cordialissime accoglienze.

Le notizie sul movimento socialista in Francia sono piuttosto inquietanti, e minacciano di creare al governo della repubblica qualche serio imbarazzo.

Lo sciopero di Carmaux e le agitazioni di Marsiglia stanno in diretta correlazione colla propaganda del Comitato anarchico di Parigi, che ha nel suo programma lo sciopero generale. Non è difficile immaginare quali conseguenze disastrose produrrebbe per il commercio e per l'economia della Francia il trionfo anche momentaneo di questo disegno. La Repubblica può trovarsi da un momento all'altro fra la necessità di ripetere le giornate di giugno o la prospettiva di una dittatura militare.

Alcuni giornali inglesi portano informazioni alquanto arrischiato sullo sgombramento dell'Egitto, e sui compensi che sarebbero richiesti dall'Inghilterra in cambio del suo sacrificio. Noi crediamo che l'occupazione continuerà, e a tempo indefinito.

## CONGRESSO CATTOLICO

Mandano da Genova 4, sera: « Nella chiesa della Consolazione fu inaugurato solennemente il decimo congresso cattolico italiano. — Si conta un migliaio di intervenuti, fra i quali gli arcivescovi di Genova, i vescovi di Acqui e di Montepulciano.

Monsignor Reggio salutò gli intervenuti confidando che i lavori del congresso, avvantaggarono la causa cattolica. Paganuzzi parlò dell'opera dei Congressi raccomandando specialmente la diffusione della buona stampa. Il marchese Sanguinetto parlò dell'armonia della fede con la civiltà, fece l'apologia di Colombo grande italiano, perchè grande cattolico.

Tutti i discorsi furono applauditissimi. Lettasi quindi una lettera del Papa che benedice l'opera del congresso fu accolta da una grande ovazione.

Vi furono numerosissime adesioni di vescovi e di notabilità cattoliche.

Monsignor Scotton espose i frutti ottenuti dal 9° congresso a Vicenza e l'impulso che ne ebbe l'azione cattolica augurando simili risultati al congresso di Genova.

Sanguinetto fu acclamato presidente.

## SPORT

### CAVALCATA DI RESISTENZA

Vienna - Berlino - Berlino - Vienna  
(chilometri 680 circa)

Berlino, 4

Nella corsa a cavallo fra Vienna e Berlino il primo fuotenente austriaco Milkos, che partì da Vienna sabato alle 7.50 ant., è arri-

vato primo a Berlino stamane alle ore 9.35, accolto freneticamente.

Vienna,

Nella marcia di resistenza a cavallo fra Berlino e Vienna il principe di Prussia Federico Leopoldo, partito da Berlino sabato scorso alle 6 ant., è giunto primo stasera alle ore 7.45 accolto entusiasticamente. Pochi secondi dopo giunse il Inogotenente Heyl.

## LICENZE AGLI UFFICIALI

L'onor. ministro della guerra ha diramata la seguente circolare:

« È intendimento di questo ministero di introdurre alcune modificazioni sul modo di regolare la concessione delle licenze: — sarà quindi pubblicata una nuova edizione sul relativo regolamento.

« Intanto il ministero avverte che il concetto cui si ispireranno le nuove modificazioni consisterà essenzialmente nel limitare la concessione delle licenze nel periodo che corre dalla venuta alle armi degli uomini di leva fino al congedamento della classe anziana, largheggiando invece, sia per licenza ordinaria che per straordinaria, nell'alto periodo per modo che, fra il congedamento della classe anziana e la venuta delle reclute, in ogni corpo o distaccamento, il numero di ufficiali cui possa contemporaneamente essere concessa la licenza ordinaria e straordinaria sia per ciascuna categoria, di grado (ufficiali superiori, capitano, subalterni) anchè della metà del numero degli ufficiali stabilito dalle tabelle organiche di formazione.

« A tale concetto adunque dovranno le autorità militari attenersi fin d'ora, fermo rimanendo, bene inteso, quanto è prescritto dal vigente regolamento, che la concessione della licenza deve essere sempre subordinata alle esigenze del servizio e della disciplina.

« Il ministro Pelloux ».

## PER GLI ESPOSITORI

Alcuni espositori tedeschi di guanti e di altri articoli hanno testè dovuto subire spiacevoli conseguenze per non aver osservate minuziosamente, nelle loro spedizioni destinate all'Inghilterra, le prescrizioni della legge inglese sulle marche di merci.

Alcuni accessori di provenienza estera, adattati a prodotti tedeschi, quantunque per sé stessi senza importanza e sebbene non annullassero il carattere di fabbricazione tedesca degli articoli, provocarono il sequestro d'ingente spedizioni, poichè l'autorità doganale inglese imputò alle spedizioni stesse una falsa dichiarazione di origine tedesca.

Quantunque non vi sia stato da parte dei fabbricanti e degli espositori che un semplice errore di forma, il Consolato generale tedesco a Londra, che agiva in seguito a reclamo immediato delle Camere di commercio competenti, non poté ottenere la restituzione delle merci sequestrate, che furono invece bruciate in virtù di una prescrizione della legge. Con una lettera diretta a diverse Camere di commercio, il ministro tedesco del commercio richiamò l'attenzione su questi fatti.

I negozianti di guanti del circondario di Magdebourg sono stati invitati dalla loro Camera di commercio, che a sede ad Halberstadt, e voler fare il possibile perchè sieno, d'ora innanzi, fabbricati in Germania i guanti per i guanti fin destinati alla esportazione, ritirati finora dalla Francia, e ciò perchè l'opposizione del timbro con la menzione prescritta: « made in Germany » non potrebbe proteggerli contro una ulteriore distruzione dei loro articoli.

Segnaliamo questi fatti all'attenzione dei nostri espositori perchè ne facciano pro.

## Cronaca del Regno

Roma, 3. — Vi telegrafai ieri della cantonata presa dagli agenti di Questura, arrestando la signora Bloc sarta della Regina. Il Questore impressionato del fatto, punì disciplinarmente gli zelanti questurini. (Lomb.)

— Nel settembre vi fu un nuovo miglioramento nelle Dogane, sicchè nei tre mesi di esercizio in corso le Dogane presentano un aumento di introiti di 4 milioni in confronto dello stesso periodo dell'esercizio passato.

I tabacchi, nello stesso periodo, hanno dato un aumento di 700 mila lire; i sali di lire 267 mila. In complesso le Gabelle hanno avuto un miglioramento di cinque milioni nei tre mesi.

— Il 5 di questo mese le navi *San Martino* e *Gotto* cesseranno di far parte della squadra e passeranno temporaneamente in disponibilità alla Spezia col personale attuale di armamento.

— Stamane il Pontefice riceveva in udienza il barone Bülow, consigliere intimo a ciambellano dell'Imperatore di Germania, il quale presentava a Sua Santità le lettere con cui veniva accreditato come inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso la Santa Sede. Dopo l'udienza ponteficia, si recava a

complimentare il cardinale Rampolla, segretario di Stato.

Milano, 4. — L'arresto di anarchici. — La sera, nel popoloso quartiere di porta Taramita, venivano arrestati quattro giovanotti, sotto l'imputazione di avere nella sera precedente gridato parole provocanti in senso anarchico all'indirizzo di alcune guardie di P. S. Ieri mattina altri due anarchici si recarono alla Sezione VII in via Giuseppe Giusti, protestando per gli arresti compiuti la sera prima. Pare che anch'essi sieno usciti in espressioni oltraggiosse, giacchè per tale titolo vennero a loro volta arrestati.

— Solo un vagone ferroviario. — Un tristissimo fatto accadde ieri, verso le ore 4 p. allo scalo merci di porta Garibaldi.

Tal Giuseppe Rimoldi, facchino, mentre stava scaricando del carbone venne investito e travolto da un vagone in manovra rimanendo all'istante cadavere. Fu trasportato al Cimitero di porta Garibaldi. (Corr. della Sera)

Monza, 3. — Il Re dona un lampadario al parroco di S. Gerardo. — L'amministrazione della Real Casa in quest'anno rindattò molti appartamenti, e tutti gli oggetti resi inservibili furono divisi in tanti lotti, e circa due mesi or sono posti ad asta segreta.

All'asta accorse anche il parroco di S. Gerardo accompagnato dal sig. Peanati, coll'intento di comperare un lampadario che gli necessitava per la parrocchia.

Il Re si accorse della presenza del sacerdote, e informato venne a qual uopo fosse colà venuto.

Appena di ritorno dalle feste colombiane, si interessò dal Parroco di S. Gerardo e udì che l'asta gli fu sfavorevole. Allora egli con delicato pensiero si privò di un altro lampadario di maggior valore del venduto e l'altro giorno ne fece grazioso dono alla chiesa. (Lomb.)

## Movimento Elettorale Politico

### Il discorso dell'onor. Colombo

Il discorso - da noi preannunziato - che l'on. Colombo terrà ai propri elettori di Milano, per rendere loro conto del come ha adempito al mandato legislativo nella XVII legislatura, e per esporre le proprie idee sulla situazione presente - è fissato per la sera di venerdì, nella sala del ridotto del Teatro alla Scala. (Corr. della Sera)

## ANIME GRANDI

Dalla *Provincia di Vicenza* togliamo colla massima soddisfazione:

« S. M. la Regina, in seguito alla lettura del mio articolo *Aeronave Cordenons* pubblicato nel *Corriere della Sera* 20 settembre scorso, mi fece chiedere confidenzialmente delle spiegazioni.

Pochi giorni appresso mi capita da parte delle Loro Maestà un assegno bancario per lire tremila allo scopo di *continuare le esperienze sull'aeronave, col più vivi auguri per felice esito dell'utile impresa.* Sempre avanti Savoia! Viva l'Italia!

ALMERICO DA SCHIO  
Associazione in partecipazione  
per la costruzione e l'esercizio  
della prima aeronave  
Capitale lire cinquantamila sta costituenti.  
Almerico da Schio.

## CRONACA VENETA

(Nostra Corrispondenza)

Treviso, 3. — (g). Una disgrazia ha colpito buon numero dei nostri operai: lo stabilimento Rosada e C. o per la pilatura del riso ha dovuto smettere il lavoro, che andava soltanto a continuo aumento del passivo.

La città è impressionata di questo fatto per un senso di simpatia verso la Ditta, ma più di tutto perchè trecento operai rimangono privi di pane.

Una commissione degli operai stessi si è recata dal Prefetto per chiedere aiuti in tanta sventura: il Prefetto ha promesso di riferire a Roma.

Ma le son queste promesse che le finanze dello Stato impediranno di mantenere. Desideriamo che ciò non avvenga.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

Conselve, 4. — La fiera di Bagnoli, di anno in anno, va prendendo maggior incremento.

Retata refero, — perchè io non ci sono stato.

Prezenziali però gli spettacoli di ieri sera e rimasi pienamente soddisfatto.

La banda suonò, come sempre, inappuntabilmente. I fratelli Turrini di Fieserolo, confermarono anche quest'anno la loro ben meritata fama di pirotecnici distinti.

Molta gente, buon numero di signore e signorine; nessun incidente, ordine perfetto. Don Crescendo.

## CRONACA DELLA CITTA'

### ONORANZE A GALILEO

Pubblichiamo l'invito, che il Rettore ha mandato a tutte le Università, Istituti superiori e Accademie italiane.

Contemporaneamente lo stesso invito, redatto in lingua latina, venne spedito a circa 200 Università, Istituti superiori e Accademie straniere.

L'invito è stampato con somma eleganza su carta-pergamena: il fregio, stampato in bistro (esso fu disegnato dall'arch. Angelo Rossi) ha nella parte superiore un medaglione col ritratto di Galileo, nella parte laterale lo stemma dell'Università degli artisti, a cui apparteneva Galileo, coll'immagine del Redentore. Le iniziali e i nomi di Galileo e del Re sono stampati in rosso.

LA R. UNIVERSITA' DI PADOVA

Il vetusto e celeberrimo nostro Studio, che da quasi sette secoli adempie l'alta sua missione educativa e ripete uno dei suoi maggiori titoli di gloria dall'insegnamento che per ben dieciotto anni vi impartì GALILEO GALILEI, non vuol venir meno al dovere che gli incombe, di ricordare e di celebrare la ricorrenza tre volte centenaria del giorno 7 dicembre 1592, in cui lo scienziato sommo, dalle opere del quale può dirsi che ogni ordine di studi abbia ricevuto razionale indirizzo sallo per la prima volta la Cattedra resa da tanto nome gloriosa per tutti i secoli venturi.

E poichè GALILEO GALILEI fu tale sapiente da onorare, non soltanto il paese che lo vide nascere, ma l'umanità tutta intera, e poichè ad universale vantaggio ridondarono le dottrine delle quali si fece banditore, parve alla Università nostra doveroso convocare alle onoranze, che nella fausta occasione si propone di rendergli, tutti quanti gli Istituti che il culto della scienza hanno per fine supremo, affinché dai rappresentanti di essi sia reso maggiormente solenne l'attestato di venerazione e di gratitudine che, sotto l'augusto patronato di S. M. UMBERTO I, col concorso della cittadinanza padovana, verrà al fondatore del metodo sperimentale tributato nei giorni 6, 7 e 8 del prossimo dicembre.

Particolare invito volle il Consiglio Accademico che fosse rivolto a codesto Istituto, e nell'ademperare l'onorevolissimo incarico in questo giorno stesso, in cui tre secoli or sono la Repubblica Veneta eleggeva GALILEO GALILEI a Matematico del suo Studio, esprimo la speranza che un rappresentante di esso Istituto contribuisca al maggior lustro della cerimonia ed a rendere vieppiù solenni le onoranze.

Padova, 26 Settembre 1892.

PER IL CONSIGLIO ACCADEMICO  
IL RETTORE  
Carlo F. Ferraris

### Per le feste Galileiane.

Riceviamo da Roma 3, ore 10 a.  
(S) Qui si seguono con grande interesse le notizie che giungono dalla vostra città sulle feste galileiane.

### Gli studenti.

Gli studenti, specie delle scuole secondarie, arrivano alla nostra città in questi giorni: le iscrizioni ai corsi e gli esami di promozione o d'ammissione alle varie classi sono ormai cominciati.

All'Università non si è ancora definitivamente stabilito il giorno nel quale incomincerà la sessione ordinaria autunnale d'esami; con molta probabilità però, nel caso di elezioni generali politiche, essa verrà prorogata ad elezioni compiute.

Si nota nelle segreterie delle Facoltà una insolita sollecitudine negli studenti a prender l'iscrizione: questo fatto dipende dalle sagge disposizioni prese dal rettore prof. Ferraris, al quale si devono molte buone riforme nei regolamenti a nelle consuetudini del nostro studio.

### Feste di beneficenza a Galzignano.

Favorite da una splendida giornata d'autunno e dal pietoso concorso di molti forestieri, ebbero qui ieri (2) un lieto successo le feste di beneficenza promosse da un comitato di giovani egregi che non trascurarono pur di riuscire nel loro caritatevole intento.

È obbligo nostro di segnalare pubblicamente i loro nomi, che sono i seguenti: Gio. Batta Benacchio, Antonio Trevisan, Emilio Zardo, Luigi nob. Valvasori, Giuseppe Sabbatini, Giuseppe Veggia, Pietro nob. Valvasori, Ugo Andreoli, Giuseppe dottor Schiavo, Alberto Zardo.

Per questi egregi signori, alcuni dei quali, giovanissimi, cominciano così bene la loro carriera nella vita, questi poveri abitanti, piuttosto che parole hanno lagrime di riconoscenza. E un ringraziamento speciale e vivissimo siamo in dovere di rivolgere al sig. Domenico Rodella, che, graziato dalla sorte del premio di un vitello, ha voluto con atto di notevole generosità, lasciarlo al Comitato perchè ne di-

sponga, come meglio crede, a vantaggio dei poveri danneggiati.

Il ricavato netto delle feste sarà pubblicato nei giornali cittadini, supererà certo, in tal modo lo L. L. 400.

L'altezza del beneficio non può essere convenientemente apprezzata che da chi conosca l'urgenza e la gravità dei bisogni nei quali versa questo disgraziato Comune. S.

### Giunta Municipale.

Da sig. conte Giuseppe Salvadego ci viene una letterina sulla notizia da noi data il 30 del passato settembre a proposito delle dimissioni di due assessori.

Il conte Salvadego smentisce le cause da noi accennate delle sue dimissioni e noi non vogliamo fargli il torto di dubitare delle sue parole, che ci viene dopo cinque giorni: stampiamo anzi la lettera tal quale ci arriva, osservando soltanto che la nostra notizia era la prevalente in città ed era stata atinta da noi ad autorevole fonte.

Preg. sig. Direttore,

Leggo ora nel suo giornale del 30 p. sotto il titolo dimissioni della Giunta, che io possa essermi dimesso da assessore perchè mi trovassi a disagio dinanzi una maggioranza del consiglio avversa; e forse non fa il più lieto pronostico per la nuova Giunta di conciliazione. Mancherei alla mia lealtà se non la preghi accettate nel suo giornale questa mia dichiarazione; che ebbi l'onore appartenere all'altra sorta con la stessa origine e che l'idea che allora la informarono con tutta lealtà sempre si sono mantenute, ne mai ebbesi a lamentare screezio di sorta. Non troverei quindi argomento a credere che non avrei potuto far parte della presente sorta con gli stessi ispicci e quasi con le stesse persone, se circostanze tutte mie non m'avessero fatto anteriormente prendere altra risoluzione, e senza mancare di riguardo ai rispettabili colleghi ed a me stesso.

Devotiss.

G. SALVADEGO.

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 30 settembre 1892 prese le seguenti deliberazioni:

Approvò lo svincolo di cauzione dell'ex economo dell'Ospedale Civile di Padova.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Este all'esperimento di atti giudiziari contro debitori morosi.

Rimandò al Comune di Rovolon gli atti riflettenti la nomina di un secondo cursore.

Approvò uno storno deliberato dall'Orfanatrofio femminile delle Grazie di Padova.

Autorizzò la sovraimposta stanziata dal Comune di Villa del Conte pel bilancio 1893.

Respinsè il ricorso del Comune di Battaglia contro l'Intendenza di Finanza di Padova pel mantenimento a suo carico della inabile al lavoro Ferrato Rosa.

Approvò che lo stipendio del segretario della Congregazione di Carità di Conselve sia fissato in annue L. 420.

Approvò lo storno di fondi da capitolo a capitolo deliberato dall'Istituto Vittorio Emanuele II di Padova.

Approvò alcuni lavori e storno di fondi da capitolo a capitolo deliberato dall'Orfanatrofio femminile delle Grazie in Padova.

Approvò la continuazione dell'affittanza Giraldini Luigi col Civico Spedale di Padova per un altro quinquennio.

Respinsè il ricorso del vice-pretore di Este contro la liquidazione d'una sua specifica da parte del Comune di Cinto Euganeo.

Approvò il Consuntivo 1891 della Congregazione di Carità di Massanzano, ed approvò pure l'assunzione per parte di quel Comune d'un debito di essa Congregazione relativo alla gestione 1891.

Approvò, con alcune raccomandazioni il preventivo 1892 del Comune di Urbana.

Assegnò un termine ai Comuni di Piazzola sul Brenta e Villafranca Padovana per rispondere sopra un ricorso per rimborso di spesa di pedana dovuto al Comune di S. Giorgio in Bosco.

Approvò in base a nuova deliberazione del Consiglio Comunale di Baone una dilazione al pagamento di fitti da parte di alcuni frazionisti di Calanone.

Respinsè il ricorso del Comune di Ponso prodotto contro l'Intendenza di Finanza di Padova sul rimborso spese liquidate pel mantenimento di un inabile al lavoro.

Prese atto dell'accettazione da parte della Congregazione di Carità di Noventa Padova dell'offerta Forti Legli.

Autorizzò la rinnovazione dell'affittanza Rubin Gaetano di Saccolongo con l'Ospedale Civile di Padova.

Decise sopra ricorsi contro l'applicazione della tassa esercizi e rivendite in Comune di Cittadella.

Approvò la massima della necessità pel Comune di Cinto Euganeo di contrarre un mutuo salvo ad approvare l'importo al momento del bilancio.

Approvò lo svincolo della cauzione prestata dall'esattore consorziale di Camposampiero pel biennio 1886-87.

Autorizzò l'Ospedale Civile di Padova ad accettare l'affranco di un canone livellario di L. 100.86.

Approvò il prelievo dal fondo di riserva di L. 212.20 per pagamento di ricchezza mobile deliberato dalla Congregazione di Carità di Este nell'interesse di quello Spedale Civile.

**Autorizzò la proroga fino al 1° Aprile 1895 del prestito di L. 15 mila contratto nel 1887 dal Consorzio idraulico Retratto-Monselice.**

Preso atto della comunicazione degli inventari compilati dalla Congregazione di Carità di Este negli Istituti di beneficenza da essa amministrati.

**Esami di segretariato.**  
Candidati promossi negli esami di segretario in questa Prefettura, secondo la disposizione con cui furono chiamati:

Paccagnella Natale - Mazzecca Attilio - Busson Costantino - Malipiero Giuseppe - Bubola Bortolo - Meneghini Domenico - Bevilacqua Filippo - Zannellato Giuseppe - Ronco G. B. - Longinotti Giuseppe - Aida Paolo - Michieli Ugo - Donato Arturo - Bellan Umberto.

Quelli che si presentarono agli esami furono 24, dei quali 3 si ritirarono al momento, 18 furono ammessi agli esami orali e 4 bocciati.

**Licenza Liceale.**  
Il tema comunicato oggi dal Ministero della pubblica istruzione a tutti i licei del Regno per la licenza in lettere italiane è il seguente:

« Sono amicizie durevoli quelle sole che si contraggono fra i buoni. »

**Collocamento a riposo.**  
Il tenente generale Avogadro comandante il corpo di armata di stanza a Napoli ed il tenente generale Boni comandante il corpo di armata di stanza a Bologna chiesero di venire collocati a riposo.

**Modificazioni alle dogane.**  
Riceviamo da Roma in data d'oggi:

(S) In questi giorni furono fatte delle modificazioni all'organico delle dogane.

Vi segnalò le modificazioni alle dogane venete.

La dogana di Udine fu autorizzata ad attendere l'uscita in transito per tutte le merci spedite col mezzo della strada ferrata.

Alla dogana di S. Giovanni di Manzano fu tolta la facoltà di attestare l'uscita del transito per tutte le merci da importarsi in Austria per la dogana di Cormons.

Alla dogana di Belluno Veronese fu tolta la facoltà di sdoganare la birra.

Venne soppressa la dogana di Piano della Fugazza e fu istituita la dogana di Valle dei Signori, con sezione a Piano della Fugazza, e fu istituito il posto di osservazione di Primolano, dipendente dalla dogana di Primolano.

**Seconda o terza?**  
Un Padovano, a cui l'amore di campanile ricorda storie antiche e deduzioni statistiche, ci manda una lettera, colla quale sembra ch'egli voglia convincerci d'aver commesso errore, proclamando l'altro di, Padova terza fra le città del Veneto.

La storia, lo sappiamo anche noi, è storia, ma come tale appartiene al passato: quindi il nostro Padovano, badi al presente e poi dica pure, se ad ora degli 81 mila abitanti non c'è di che sostenere ad esuberanza il nostro asserto.

In ogni modo per accontentare il Padovano ecco la sua lettera:

*Egregio signore,*  
Leggo, meravigliando, un cenno di recensione teatrale sul *Comune* di ieri (N. 207) in cui facendosi cenno della nostra città, la si chiama la « terza del Veneto ». Venezia è la metropoli del Veneto per la sua brillante storia del passato, per maggior numero di abitanti, benché Padova - per la sua vetusta illustre, perché progenitrice della città di S. Marco! - i Veneziani sono Padovani d'origine perché alla venuta di Attila in Italia, - anno 421 d. Cr., la massima parte dei rifugiati e stabiliti a Rialto erano profughi Padovani, perché in posizione commerciale e tellurica migliore, dovrebbe esserne per diritto la capitale. In tempo non remoto, essendo in modo meraviglioso sempre in aumento la sua popolazione, Padova supererà Venezia in numero di cittadini come già fin da buona pezza superò Verona, a cui nel cenno del *Cronista* si voleva alludere, come seconda città del Veneto. Al 31 dicembre 91, Verona contava circa 78 mila abitanti (con un aumento in dieci anni di soli quattro mila abitanti) mentre Padova ne contava, compreso il suburbio 84.861, con un incredibile aumento dal 1881 di più di 10 mila abitanti.

Ciò mi preme constatare per la verità e per amore di questa vecchia mia patria.

Un Padovano

**Artista Concittadino.**  
Rileviamo dai giornali di Montevideo *La Montevideo - Times - L'Italia - La Nacion - La Razon - El Dia* - che il nostro concittadino baritone Massimo Scaramella che canta a quel Teatro « Nuovo Politeama » ebbe un successo clamoroso nelle Opere - il *Trovatore*, *Aida* e *Caratteria Rustiegna* e che dovette bissare quasi tutti i pezzi.

Noi che lo ricordiamo qui ai nostri teatri siamo sicuri che in qualunque sito egli vada

sarà sempre il babilonio del pubblico, tanto per la sua voce quanto per il suo metodo di canto, essendo artista coscienzioso e che studia indefessamente.

**Cortesie.**  
Il nostro corrispondente romano ieri ci telegrafava annunciandoci le parole cortesi che il *Fanfulla* diceva al nostro indirizzo, riportando una nostra osservazione a proposito della questione degli spezzati d'argento.

Noi ringraziamo della cortesia il giornale romano e ce ne teniamo onorati perché ci viene da chi per tanti anni e con tanta fermezza di principii prosegue la sua via, non secondò ad altri, tra la generale approvazione degli onesti.

**Congratulazioni.**  
Dall'elenco dei promossi agli esami di segretario comunale tenuti testè presso la nostra R. Prefettura, siamo lieti di apprendere che il sig. *Umberto Bellan* ha superato felicemente la non facile prova.

E noi gli auguriamo di cuore che la buona fortuna d'ora in poi lo segua sempre.

**Professioni, esercizi e rivendite.**  
Il Sindaco avverte il pubblico che col giorno 10 ottobre corr. scade il pagamento della tassa sulle professioni, esercizi e rivendite per il 1892, che il Ruolo relativo trovasi ostensibile presso l'Esattore comunale e che la Matricola rimane esposta alla Ragioneria municipale.

**Metodo nuovo.**  
Ci si scrive:  
*Un nuovo metodo per disturbare la gente l'ha trovato (oh Eureka meraviglioso!) una donnetta d'Ognissanti, o per lei un suo vecchio oco, - credo sia un rampollo delle Oche capitoline, - che alla mattina di buon'ora, appena rilasciato in libertà, si mette a gradaciare in istrada con tutta la potenza dei suoi polmoni.*

Egli intende così di chiamare altre oche sue compagne, che i loro padroni, per non proccacciare alla gente la delizia di maggiori schiamazzi, lasciano chiuse in casa.

Ma l'oco a ciò non può capacitarsi e, come offeso, non sa tacere, svegliando chi ancor gode il beneficio del sonno.

Tutto il di poi esso colle sue graditate strillanti rompe il timpano agli abitanti della via che attendono alle loro occupazioni domestiche: a tutti, tranne alla padrona, che, forse difettosa di buon udito, benché pregata, non vuol togliere la nota di sopprimere o improprie quel oco maledetto.

Questo cenno commovente lo scrivo all'indirizzo della proprietaria dell'oco sopra lodato, onde voglia compiacersi quindi di tenerselo sempre sequestrato in casa, se, - ridotta a più profici benché *diut* pensieri, - non pensa punto di mangiarlo tosto.

Un ocofobo.

**Un Consigliere che parla chiaro.**  
Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale di Venezia, il Sindaco comunicò che il consigliere Piucco ha dato le dimissioni colla seguente lettera:

« *Ill. mo signor Sindaco,*  
Poiché i partiti sono soldisfatti in Parlamento ove sono il segno visibile della sincerità e della dignità nazionale, non mi sento in grado di tollerare il peso in Consiglio comunale. La prego quindi annunciare le mie dimissioni da consigliere comunale, rinunciando per questa volta alla cortese consuetudine di insistere perché non sieno accettate, visto che essendo deciso a mantenerle, mi dispiacerebbe rispondere ad una cortesia, pur abituale, con una, anche solo apparente, scortesia. Voglia ricevere l'espressione della mia profonda e sincera stima. »  
Suo Dev. C. PIUCCO.

Il Sindaco a nome della Giunta, spera che il Consiglio vorrà esprimere il voto che il cons. Piucco desista dalla presa risoluzione.

E malgrado la lettera il Consiglio votò la proposta del Sindaco.

**Scuole tecniche.**  
Mandano da Roma, 4, sera, al *Resto del Carlino*:

« Dovendosi nominare per concorso vari professori di lingua italiana nelle scuole tecniche regie, il ministro Martini elesse una Commissione composta dei professori Mestica, Baravalle, Vittorio Fiorini, Cipolla, Sottini e Mazzoni perchè giudicasse i lavori dei concorrenti, i quali erano in numero di sessanta. »

La Commissione ha presentato già la relazione al ministro designando per le cattedre i professori che raccolsero gli otto decimi e cioè: Marchesani Ottolini, Trivero Orsini, Santoro, Cogo, Marchi, De Angelis, Ambrosi, Colosi, Lancini, Colombo, De Marco, Termini-Trigona, Aymassi, Piccioli. »

Questi entreranno in carica man mano che rimarranno vacanti le cattedre nelle diverse scuole tecniche.

Vennero poi dalla commissione raccomandati al ministro alcuni altri concorrenti che causa avere raggiunto gli otto decimi, han però insegnato fino all'anno scorso nei corsi preparatori delle scuole normali, e quindi meritano un riguardo. »

**Musica dell'Istituto Camerini-Rossi.**  
In conseguenza dell'aumentato numero dei componenti il Corpo musicale dell'Istituto Camerini-Rossi, il Consiglio d'Amministrazione ha determinato di elevare a L. 40 il corrispettivo per gli accompagnamenti funebri, avvertendo che le richieste per tutti i servizi di detta musica dovranno esser fatte almeno un giorno avanti.

**Corse a Sandrigo.**  
Nei giorni 16 e 23 ottobre 1892 avrà luogo a Sandrigo una riunione al trotto, che dispone complessivamente di premi per L. 4500.

**Birraria Stati Uniti.**  
Grande successo ieri sera al debutto della sig. Ines Castagnoli e dei buffi napoletani Ambrosano, che furono continuamente applauditi tante per le nuove canzoni di Piedigrotta come per la farsa.

N.B. - Da questa sera in poi, il concerto verrà eseguito nel salone interno.

**76° Reggimento Fanteria.**  
Programma Musicale da eseguirsi il giorno 5 corrente dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Marcia - *The Hit old Hat* - N. N.  
2. Duetto - *Don Carlo* - Verdi.  
3. Gavotte - *Stephanie* - Czibulka.  
4. Epilogo - *Mefistofele* - Boito.  
5. Baccanale - *Filomena e Baulo* - Gounod.  
6. Galoppo caratteristico - *In Tranvia ad Acqui* - Lopes.

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 25 Settembre 1892**

*Seconde pubblicazioni*  
Fontana Baldassare fu Melchiorre fabbricatore inchiostri, con Maistro Teresa di Giacomo Luigi sarto.

Grassivaro, Pietro di Gaetano sabbianale con Rossetto Maria di Antonio lavandaia.

(Tutti di Padova)  
Biasiolo detto Lazzarin (Giuseppe) di Lazzaro merciaio ambulante di Villatora di Saonara, con Massaro Angela di Giacomo sarta di Padova.

Pagonelli Pietro fu Lodovico impiegato di finanza con Valoriani Maria di Giuseppe casalinga in Firenze.

De Toni Giovanni di Antonio professore in Padova con Roberti Amalia di Ferdinando possidente in Galliera Veneta.

Giubileo Umberto di Giuseppe agente di commercio di Padova con Andreatta Caterina di Nicolò benestante di Montagnana.

**Corriere dell'Arte**  
TEATRO GARIBOLDI

La *Mascotte* ebbe ieri sera un ottimo successo e gli artisti furono ripetutamente applauditi.

Vera festa fu fatta alla sig. Parmigiani, una Nina graziosa sempre, anche tra gli impacci delle vesti di contessa; compagna degna della Nina, la sig. Maguani, un Tonio seducente, che può far davvero impazzire *Fiammella*, la Nina e... tanti altri che guardano dalla platea.

Nota poi con vera compiacenza i nomi dei sig. Salani e del sig. Urbano, due egregi artisti che hanno saputo destare la più schietta hilarità del pubblico, offrendo in pari tempo buona prova di saper cantare per benino assai.

Nè voglio dimenticare il Betz ed il Batacchi, anche questi degni di star vicini agli altri e di contribuire a formar quel complesso che rende tanto acclamata al nostro Garibaldi la compagnia Palombi.

Va data infine una lode sincera al maestro sig. Giovanni Minello, che dirige con passione e con intelligenza, procurando di ottenere buoni effetti da un'orchestra, che in certi punti non è delle più numerose ed eccellenti.

Così al Garibaldi si passano assai bene le sere, tra una buona musica e un *bon mot* che ti mette l'hilarità.

E se per avventura dalla platea e dai palchi tu passi al caffè attiguo, anche là trovi ogni cosa buona ed a buon prezzo.

Questo è un pregio che raramente si trova in altri pubblici ritrovi attigui ai teatri: per ciò appunto ho voluto annoverarlo tra gli altri a bella posta.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**  
**Teatro Garibaldi.** - La Compagnia di Operette diretta da Crescenzo Palombi, darà questa sera *LA GRAN VIA* e *MASCOTTE*.  
Ore 8 1/2.

**Nell'anniversario della morte del cav. EUGENIO MUZAN**  
Or fa un anno che volle rapirmi la persona la quale se fu per me la più cara vorrei che dagli amici e dai conoscenti, non fosse almeno del tutto dimenticata. Prossima a lasciare questa città che racchiude per me tante tristi memorie, bramo allora di esprimere la mia sempre viva riconoscenza verso tutti coloro che manifestarono il loro pietoso sentimento con gli amichevoli conforti e con le pubbliche dimostrazioni di riconoscenza che direi nel mio cuore, quanto la memoria del diletto estinto, cioè finché mi dura la vita.

Padova, il 5 Ottobre 1892.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**  
Padova 5 ottobre 1892

Roma 4		Parigi 4	
Rendita contanti	96.07	Rendita contanti	99.75
Rendita per fine	96.07	Idem 3 mo perp.	99.07
Banco Generale	361.15	Idem 4 1/2 0/0	106.15
Credito mobiliare	397.50	Rendita 1/2 0/0	93.10
Azioni S. Acqua Pia	112.1	Cambia a Londra	26.18
Azioni S. Immobiliare	176.1	Consolidati ingl.	97.15
Parigi a 3 mesi	112.1	Obblig. Lombarde	420.1
Londra a 3 mesi	112.1	Cambia Italia	27.75
Milano 4		Rendita Banca	23.07
Rendita contanti	96.20	Banca di Parigi	67.75
Idem fine	96.97	Tanzone nuove	29.50
Azioni Mediterr.	553.50	Egiziano 6 0/0	500.1
Lancio Rossi	111.1	Rendita ungherese	95.68
Cotopificio Cantoni	373.1	Rendita spagnuola	65.50
Navigatione generale	318.1	Banca sconto Parigi	224.75
Raffineria Zuccheri	261.1	Banca Ottomana	594.25
Sovvenzioni	45.1	Credito Fondiario	117.25
Società Veneta	33.1	Azioni Suez	2870.1
Obblig. merid.	302.1	Azioni Panama	80.75
nuove 3 0/0	292.50	Loti turchi	30.75
Francia a vista	103.12	Ferrovie meridionali	64.75
Londra a 3 mesi	25.84	Prestito russo	81.25
Rendita a vista	127.87	Prestito portoghese	25.08
Venezia 4		Vienna 4	
Rendita italiana	96.40	Rend. in carta	96.30
Azioni Banca Veneta	230.1	Idem in argento	96.25
Società Veneta	302.1	Idem in oro	115.05
Cot. Venez.	243.1	Idem senza imp.	100.10
Obblig. prest. venez.	26.1	Azioni della Banca	985.1
Stab. di cred.	312.25	Londra	119.68
Rendita Italiana	96.50	Zacconi imp.	56.75
Cambia Londra	23.08	Napoleoni d'oro	9.51 1/2
Francia	103.12	Berlino 4	166.10
Azioni F. med.	672.50	Austriaco	100.1
Mobili	547.90	Lombardo	42.40
Torino 4		Rendita italiana	92.80
Rendita contanti	96.47	Londra 4	97.15
Idem fine	96.62	Inglese	97.15
Azioni Ferr. Medit.	553.50	Italiane	92.34
Mer.	673.1		
Credito Mobiliare	568.1		
Banca Nazionale	1350.1		
Banca di Torino	452.1		

**LA VARIETÀ**  
Consorzio ferroviario Interprovinciale Padova Treviso Vicenza

Elenco delle 77 obbligazioni interprovinciali del 2° prestito sortite nella V. estrazione, l'1° Ottobre 1892, rimborsabili a datare dal 1° Aprile 1893.

69	76	110	135	153	343
439	577	704	736	721	874
903	985	1087	1128	1214	1368
1462	1752	1897	1926	1981	2021
2064	2075	2172	2175	2214	2228
2316	2337	2392	2544	2578	2581
2611	2683	2758	2764	2786	2832
2879	2923	2939	2944	2948	2961
3039	3103	3114	3222	3365	3391
3650	3684	3735	3776	3794	4017
4081	4153	4363	4398	4496	4558
4567	4569	4632	4725	4783	4785
5092	5114	5127	5195	5227	

**Nostre informazioni**

Benchè parecchi giornali vadano ripetendo la notizia della venuta di S. M. il Re Umberto a Padova in occasione delle feste Galileiane, che avranno luogo in dicembre, nostre informazioni particolari, e di ottima fonte, ci lasciano ancora in dubbio sull'avvenimento, e lo fanno ritenere poco probabile.

Non mancheremo ad ogni modo di riferire con tutta sollecitudine qualunque dato che ci mettesse in grado di confermare questa lieta notizia.

Si fanno correre voci di contraddirie sulla nomina dei nuovi senatori.

A noi consta finora che il governo procederà in argomento con tutto il rispetto dovuto a consuetudini, che non si possono trascurare.

Let'ere particolari da Roma smentiscono in via assoluta che sia intenzione del ministro della guerra di stabilire un campo trincerato nell'isola di Sardegna.

**Nostri dispaeci particolari**

**Il programma del Governo**  
(S) ROMA 5 ore 9.40 a.

Perdurano ancora le incertezze riguardo al discorso dell'onor. Giolitti.

Siccome la relazione che sarà premissa al decreto di scioglimento della Camera conterrà dell'aghiante il programma del Governo in tutte le divisioni dei suoi dicasteri, così l'onor. Giolitti crede che tale relazione basterà a dire chiaramente le intenzioni del Ministero.

Però l'onor. Giolitti non vuole sin d'ora dichiarare che farà o non farà discorsi; egli vuol tenerlo disimpegnato.

Se le condizioni della lotta elettorale e la via nella quale questa si sarà messa richiederanno più espliciti e dettagliate dichiarazioni, l'onor. Giolitti le farà con un discorso molto probabilmente qui a Roma.

Se parlerà l'onor. Giolitti, allora parleranno anche molti ministri, e parecchi sotto-segretari di Stato. Fra essi gli onor. Grimaldi e il sotto-segretario on. Fagioli.

Quest'ultimo terrebbe il suo discorso a Verona.

**I lavori del Policlinico**  
ROMA 5, ore 10 a.

L'onor. Baccelli ha avuto l'altieri una lunga conferenza con l'onor. Giolitti a proposito dei lavori del Policlinico che procedono molto adagio.

L'onor. Baccelli aveva chiesto che il Governo affrettasse i lavori, ma l'onorevole Giolitti gli rispose che ciò non è possibile stante le condizioni del bilancio.

Baccelli insisteva dimostrando la necessità dell'affrettamento dei lavori, perchè il Policlinico possa essere finito per il 1893, nel qual anno si riunirà in Roma un gran congresso internazionale di medicina e chirurgia.

Ma l'on. Giolitti gli rispose che ciò non era assolutamente possibile e allora combinarono di comune accordo che il Governo anzichè far procedere il lavoro in tutte le sue parti rivolga tutti gli sforzi a finire e completare un padiglione soltanto in modo che per il 93 questo possa essere completamente finito, ammobiliato, arredato del materiale scientifico ecc. ecc., sia insomma, posto in istato da dare una idea completa, ai congressisti, di ciò che sarà, fra parecchi anni, il Policlinico di Roma.

**I nuovi senatori**  
ROMA 5, ore 10.30 a.

Ai nomi dei nuovi senatori che vi mancherà l'altro giorno aggiunto, oggi quelli degli onorevoli Garelli e Oddone.

**Costa non si ripresenta**  
ROMA 5, ore 10.40 a.

Si assicura che l'onor. Andrea Costa non si ripresenta candidato ai suoi elettori di Imola.

**Russia e Vaticano**  
ROMA 5, ore 10.55 a.

Il governo russo ha domandato alla Santa Sede su quali basi si potrebbe trattare per la soppressione di due diocesi cattoliche in Polonia.

Mons. Koslowsky arcivescovo di Mohilew è stato incaricato di dichiarare con la maggior cortesia possibile al Governo russo che la Santa Sede non può punto accordare la soppressione domandata.

Da ciò si capisce che qualche piccola scaramuccia fra la Russia e il Vaticano è imminente, se il sig. Iwolsky, incaricato d'affari ufficio dello Czar presso il Vaticano, non sarà più che abile per evitarla.

**Il successore di Howard**  
ROMA 5, ore 11 a.

Secondo tutte le probabilità il cardinale Zigliara, d'origine siciliano, succederà al cardinale Howard nel vescovato di Trani.

Ciò sarebbe anche secondo le regole consuetudinarie degli avanzamenti.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**  
6 Ottobre 1892  
A mezzogiorno di Padova ore 11 m. 47 s. 58  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 50 s. 25

**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

4 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	760.3	759.5	759.3
Termometro centigr.	+18.0	+20.2	+16.5
Tensione del vap. acq.	11.0	10.4	10.9
Umidità relativa	72	59	78
Direzione del vento	NE	NE	NE
Velocità chil. orar. del vent.	18	14	15
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.

Dalle 9 ant. del 4 alle 9 ant. del 5  
Temperatura massima = + 20.5  
minima = + 14.2

F. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTO Proprietario  
Luigi Angeli, ger. responsabile.

**Collegio-Convitto Baragiola**

Si cerca un buon maestro-istitutore, munito di patente elementare.  
Rivolgersi alla Direzione via S. Giovanni d. M. 1680.

**Comune di Veggiano**

E' aperto fino al 15 novembre p. v. il concorso a questa Cattedra Medica con lo stipendio di L. 2750, oltre l'alloggio e stalla pel cavallo, gratuiti.  
Veggiano 1 Ottobre 1892.  
Il Sindaco  
DOMENICO MARZARI

**D'AFFITTARSI SUBITO**

Bottega e vasti locali ad uso magazzini in via dei Vecchi.  
Rivolgersi al proprietario stessa via, n. 63.

**D'AFFITTARSI**  
pel 7 ottobre pross. vent. appartamento in 2° piano sito in via dei Servi al N. 1508, composto di 3 locali, cucina e soffitta con acqua dell'acquadotto.  
Rivolgersi in Mezza LEVI CASES al 1° piano della casa stessa.

# FERNET-BRANCA

**SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**  
Fornitori della R. Casa  
**I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883  
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vèrmi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è somamente antiverminoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE**  
Prezzo Lottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2  
Esigere sull'Etichetta la firma **FRATELLI BRANCA e C.**  
**GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI**

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e inteso. È senza avveleno, al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacisti e Parafarmacisti. Fabbrica in Londra: 11 & 12 Southampton Row, W.C. e a Parigi: Avenue Mont...

**SELVATICO**  
Guida della Città di Padova  
Live 6  
Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

## Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — H. GIONA

## Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

**Cur di bagni a domicilio**

**COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO**

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcicola biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario **A. CONTI**

## Orari Ferroviari 1 Luglio 1892

### Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto(1) 5,— a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7,— a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9,— »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4,— »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »	» 5,30 »	8,— »	» (4) 7, 9 »	8,— »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »				

  

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. 6,40 »	10,50 »
diret. 4,41 »	6, 9 »	acc. 6, a 10,34 »	1,13 p.
mis. 7,52 »	10,50 »	dir. 12,50 p.	4,— p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »

  

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,— »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9,— »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

  

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

  

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7,— »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

  

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,— a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

  

Padova-Pieve		Pieve-Padova	
misto 6,— a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

  

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11,— »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

## MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì gli ulcersi in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le areuole, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, si dice che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. Prezzo aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

## LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

# CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
Avete danaro da collocare o da mutuare?  
Avete case, fondi mobili da vendere?  
Avete imprese o industrie da raccomandare?

*Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune*

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**  
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

## A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; e di sapere gradatamente come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color Salmon (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

# Emulsione Scott

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

## COLLEGIO CONVITTO COMUNALE MILITARIZZATO DI ESTE (COLLI Euganei)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

### SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

**Retta annua Lire 500**

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia — Cure affettuose e paterne. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera. — Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

**RETTORE**

## LA PERSEVERANZA

Giornale che a 33 centesimi pubblica ogni settimana la

### Politico Scientifico Letterario e Artistico Commerciale Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

**L'ABBONAMENTO cost soltito:**

L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);  
» 22 — id. franco nel Regno;  
» 40 — id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero).

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3,60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6,60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

**RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.**  
Domande e Voglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.  
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

Milano — Casa Editrice Natale Battezzati — Milano  
7 — Via S. Giovanni in Conca — 7

NUOVA INTERESSANTISSIMA PUBBLICAZIONE

## GIORNALE DEI VIAGGI

e delle AVVENTURE di TERRA e di MARE

Col prossimo 17 Settembre principierà la pubblicazione del Giornale dei Viaggi e delle Avventure di Terra e di Mare. Otto grandi pagine di testo splendidamente illustrate e quattro pagine di copertina. Nel primo numero comincerà le sue pubblicazioni lo stupendo romanzo **I Francesi al Polo Nord** del celebre scrittore L. BOUSSENAUD, la cui fama è già nota in Italia. Nelle quattro pagine di copertina sarà largamente parlato di Sport e notizie diverse, nonché sciargade, rompicapi e indovinelli a premio.

Premi gratuiti agli abbonati annui e semigratuiti a tutti

### L'GIORNALE SI PUBBLICHERA' OGNI SABATO

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa Goletta, Massua e Assab	L. 5,—	2,50
Europa, Stati Uniti d'America, Canada, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	L. 11,—	5,50
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	L. 17,—	8,50

Un numero separato per il Regno Cent. 10 — Estero Cent. 15

Inviare commissioni e vaglia alla Ditta Editrice Natale Battezzati, oppure rivolgersi ai Librai e Rivenditori di Giornali in corrispondenza colla medesima.

## DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

# L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

**ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.**

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.  
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

I venditori egualmente il Vinalgrol e Tofolite, sono Botot, superiore come finezza e profumo.

F. BONATELLI

## Elementi di Psicologia e Logica

Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto

## SCIROPPLO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescante del sangue.

Il SOLO VEICO inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, 18, Palazzo proprio. Dal ruolo della Camera di Commercio risulta che nessun altro Sciroppo è mai esistito in Firenze. Si esige sulla boccia e scatola la firma dell'inventore.

Sciroppo Pagliano

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto